

# speciale cooperative

Continua anche su questo numero il nostro viaggio alla scoperta del mondo del cooperativismo

**Al fianco delle cooperative: Associazioni di categoria e fornitori di servizi**

In queste pagine proviamo a scoprire quali Enti lavorano a fianco di chi opera per i lavoratori. Intanto Agci, Legacoop e Confcooperative, che sono le tre maggiori Associazioni nazionali che uniscono gli enti del cooperativismo. Agci, Associazione Generale Cooperative Italiane, nasce il 29 ottobre del 1952, conta 19 rappresentanze regionali, 7 provinciali e 5 inter-

provinciali, con 8 associazioni settoriali di categoria. Legacoop e Confcooperative sono le più rappresentate nel nostro territorio, e per presentarle abbiamo interpellato direttamente la loro voce. In queste colonne però si parla anche di una realtà come quella dell'Aesse Servizi, ovvero una cooperativa che si occupa di servizi per le altre cooperative.

## LEGA COOP

### «Fare cooperazione è il modo per trovare il lavoro che non c'è»

A tu per tu con Guido Matinata, responsabile di sede Lega Coop Cuneo: «Ho cominciato negli anni '70, quando ci siamo messi insieme per costruire la nostra abitazione»

■ CUNEO  
di EMANUELE LUBATTI

La storia è vecchia e verrebbe da pensare che, proprio per la sua natura di "animale sociale", da sempre l'uomo ha "fatto cooperativa". C'erano le corporazioni, poi lo Statuto Albertino permise l'associazione dei cittadini. Lì nacquero le cooperative. A Rochdale, sobborgo di Manchester, in realtà gli operai inglesi ci avevano già pensato. Nel centro di Milano, all'alba del '900, un gruppo di persone si mise insieme e costruì tutta una serie di alloggi, presenti ancora oggi. Tecnicamente si tratterebbe di una "cooperativa di abitazione" ante-litteram. Guido Matinata, insegnante in pensione, dopo 43 anni di onorato servizio («I ragazzi delle Medie li portavo sui cantieri. L'educazione tecnica va fatta toccare con mano»), è il responsabile di sede di Lega Coop Cuneo. E ha cominciato a fare cooperativa proprio così. «A Savigliano, negli anni '70, abitavo in affitto. Ci siamo messi insieme e abbiamo costruito una casa in cooperativa a proprietà "indivisa": una palazzina da 21 alloggi. Negli anni abbiamo messo su 950 abitazioni, tante anche a Mondovì. E i finanziamenti che lo Stato ci ha dato sono soldi che poi si restituiscono (pochissimo va a fondo perduto). La logica è completamente diversa rispetto a quella delle case popolari. Il principio fondante è dare ai propri "soci" la possibilità di accedere a un alloggio a condizioni migliori di quelle del mercato. In quegli anni l'emergenza era spaventosa per chi era alla ricerca di una casa, specie i lavoratori appena arrivati dal Meridione.



ne». Fra loro, lo stesso Guido tradisce ancora nell'accento la provenienza lucana. Il suo lavoro di "cooperatore" al Nord non è certo passato inosservato: Cavaliere della Repubblica nel 2001 e Sigillo d'oro alla Camera di Commercio di Cuneo nel 2013. Nei locali Lega Coop di piazza Galimberti si intavola una bella chiacchierata. «Le imprese non assumono più. Il lavoro singolo sta finendo e questo lo vediamo anche con il consumo», riflette Matinata. «La via della cooperazione sarà fondamentale per il futuro. Per i giovani cooperare è un modo per trovarsi il lavoro, per la loro sussistenza. Questo ci tengo molto a dirlo: l'anno scorso abbiamo organizzato un incontro con i ragazzi prossimi al diploma. Lo slogan era che "anche la cooperazione crea lavoro". C'è stata una gran risposta: la sala del Comune era piena. La professionalità espressa da sola richiede costi alti, è impegnativa, mentre l'unione fa la forza». Anche nel Cuneese? «Soprattutto direi. Due esempi: Coop e Conad, nostri affiliati, sono dei colossi per capacità produttivi».

La prima è una cooperativa "fatta" dal consumatore, la seconda consiste invece in una cooperativa di "dettaglianti", cioè i piccoli negozianti che si sono uniti. E oggi fanno milioni e milioni di fatturato. Abbiamo circa 45 cooperative iscritte, in tutti i settori. I veri padroni sono i soci, non il Cda. Associarsi permette tanti vantaggi: come Lega Coop ci occupiamo direttamente dei controlli, compito che nelle coop "spurie" spetta al Ministero. C'è chi costruisce "finte" coop solo per avere alcuni vantaggi ed è un fenomeno che va combattuto. La politica di una vera cooperativa è di reinvestire gli utili nel settore. Il rapporto con le istituzioni? Fino ad adesso ci riteniamo abbastanza soddisfatti, la passata Amministrazione regionale ha fatto tanto. Siamo sicuri che anche l'amministrazione attuale, conoscendo la sensibilità di Cirio verso la cooperazione, metta in atto politiche e leggi che favoriscono la cooperazione. Speriamo di continuare su questa strada. Deve essere chiara la nostra differenza rispetto all'impresa privata».

■ «La via della cooperazione fondamentale per il futuro»

L'esperienza delle cooperative di abitazione: «Una logica diversa dalle case popolari». Le cooperative di consumatori e di piccoli negozianti uniti: i veri padroni sono i soci

Nella foto: Guido Matinata (a destra) con Gianlorenzo Viarengo, consigliere di amministrazione di Nova Coop

## CONFCOOPERATIVE

### «Le cooperative sono pronte ad affrontare le sfide del futuro»

A colloquio con Alessandro Durando, rieletto presidente di Confcooperative Cuneo: «Le Coop hanno saputo rapportarsi alla crisi del lavoro in modo positivo, e i frutti si vedono»

■ CUNEO  
di ANDREA LOBERA

Confcooperative Cuneo è un'organizzazione di rappresentanza nata 70 anni fa, che eroga servizi alle coop aderenti e le rappresenta a livello istituzionale. Abbiamo scambiato due chiacchiere con il suo presidente, Alessandro Durando, a poche settimane dalla sua conferma alla guida dell'Associazione.

Presidente Durando cosa significa far parte del mondo cooperativistico?

Lo spirito solidaristico che permea la cooperazione ne fa un modello di imprenditoria improntato alla mutualità, alla trasparenza, alla responsabilità sociale. Un modello che fonde capitale e lavoro, l'anima imprenditoriale con quella solidale, coesione e continuità lavorativa alle migliori condizioni. Un sistema che ha radici profonde, ma che è attualissimo, le cui risposte sia a livello imprenditoriale che sociale sono sotto gli occhi di tutti. Garanzie che vengono riconosciute e che, purtroppo, alcune volte lasciano spazio a stravolgimenti del vero significato di cooperativismo, situazioni che fanno male a tutto il nostro mondo e che dobbiamo stigmatizzare e combattere.

Qual è lo scenario di Confcooperative Cuneo?

È giusto chiedersi cosa sarebbe la nostra provincia senza la cooperazione. Il mondo di Confcooperative Cuneo è esteso e taglia trasversalmente il sistema economico cuneese in cui si innesta, portandovi il suo valore aggiunto: rappresenta l'8% del Pil provinciale con più di 50.000 soci, toccando tutti i settori produttivi. Il 70% delle oltre 300 Coop iscritte a Confcooperative Cuneo è attivo nel campo agricolo, che resta il punto di forza della provincia come fatturato e forza lavoro. Stiamo parlando di realtà impegnate nella viticoltura e nella viticoltura, nell'ortofrutta, nel settore lattiero-caseario. Hanno un forte legame con il territorio, ma sono quelle che più hanno rapporti con l'export, non solo a livello nazionale. Un altro campo in cui



La Granda eccelle è senza dubbio quello delle Banche di credito cooperativo, le BCC: qui possiamo vantare la più longeva (quella di Boves, ndr) e quella con più soci (Banca d'Alba, ndr), tutte rappresentano tasselli fondamentali nel rapporto con aziende e cittadini. Mi piace pensare che qui sia nata ed abbia fiorito la "biodiversità bancaria", un mondo che, a fronte dell'uniformazione in grandi Istituti bancari, predilige sinergie capaci di confermare ed ampliare la penetrazione sul territorio, la vera forza del credito cooperativo. Non posso, poi, non citare le Cooperative sociali, una settantina, che si occupano di fornire servizi socio-sanitari ed educativi, oppure attività di vario genere finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate; e le Coop di produzione e lavoro, a cui si affidano i grandi gruppi aziendali e industriali della nostra provincia, a certificazione della grande qualità del servizio offerto.

In un momento in cui la crisi sta condizionando molte realtà della nostra provincia, come se la stanno cavando le Cooperative?

Il mondo delle Cooperative ha saputo e sa affrontare i periodi difficili in modo sorprendente. Facciamo alcuni dati: abbiamo confrontato i risultati di 200 Cooperative prima e durante la crisi e ciò che ne è emerso è una tenuta economica, sia dal punto di vista del fatturato che dal punto di vista degli occupati.

70 anni di vita per la vostra Associazione, con uno sguardo sempre rivolto al futuro...

■ Nella foto: L'assemblea provinciale di Confcooperative a Cuneo il 12 febbraio in cui Alessandro Durando (al centro) è stato riconfermato presidente

Sì, e non potrebbe essere diversamente. Siamo un'organizzazione di rappresentanza che deve dare soluzioni e risposte al passo con i tempi, fornendo un supporto valido ed efficace, non abbassando mai la guardia e cercando di guardare alla pluralità dei suoi soci con un plusvalore. Una sfida importante che si dovrà affrontare nei prossimi anni sarà la creazione di Confcooperative Piemonte Sud, dall'unione di Confcooperative Cuneo con Asti e Alessandria. Non dovrà mai mancare l'attenzione al territorio, nonostante l'unione a cui andiamo incontro. Il primo passo è stata l'unificazione dei due centri servizi con l'obiettivo di ridurre la frammentazione, ma si dovranno definire le nuove cornici di questa più ampia organizzazione e pianificare il cronoprogramma che porterà all'unificazione. I numeri parlano di un'Unione tra le prime 5 d'Italia con potenzialità davvero rilevanti, composta da 505 cooperative. Le sinergie, lo scambio di competenze ed esperienze, le idee da condividere sono un valore aggiunto che questi territori possono mettere in atto, a cominciare da scenari comuni come possono essere, ad esempio, il vino e il turismo.

## Aesse Servizi

### Competenze ed esperienza al servizio delle coop



■ Una coop al servizio delle altre

Sono una cooperativa, ma sono sostanzialmente uno studio professionale che unisce diverse professionalità e diverse competenze. Hanno scelto di essere una cooperativa perché quello è il mondo da cui vengono, dove si sono formati, per cui hanno lavorato e continuano a lavorare. I professionisti di Aesse Servizi

hanno incominciato ad operare all'interno di Confcooperative ed hanno proseguito il loro percorso professionale fondando lo studio "Ambiente Sicuro Servizi" ovvero Aesse Servizi, come è più noto. Oggi questa realtà conta sei soci, e diversi collaboratori, che si sono aggiunti per garantire ai clienti un ventaglio di competen-

ze ampio e differenziato, in grado di dare risposte ad ogni esigenza possibile. «Lo studio nasce nel 2007, principalmente per occuparsi dei temi della sicurezza sui luoghi di lavoro - racconta Chiara Vaccari, vicepresidente - poi con il tempo abbiamo ampliato la nostra offerta, occupandoci di altre esigenze che nel frattempo si aggiungevano. Fondamentalmente noi siamo nati per occuparci di aziende, offrire i cosiddetti servizi di secondo livello. Dalle cooperative siamo passati ad avere come interlocutori e clienti tutte le aziende ed oggi lavoriamo anche con le pubbliche Amministrazioni». Oggi la Aesse è attiva con consulenze, didattica, certificazioni nei campi della Sicurezza sul lavoro, la sicurezza antincendio, la sicurezza nei cantieri, la tutela della

privacy e il trattamento dei dati personali, i sistemi di gestione, la medicina del lavoro, la sicurezza alimentare, l'ambiente e i modelli 231. «Sono chiamati così in gergo tecnico - spiega ancora la dottoressa Vaccari -, riguardano i sistemi di gestione di responsabilità penali degli Enti amministrativi: sono molto conosciuti nel settore. In generale trattiamo il tema della responsabilità e scansioniamo ogni tipo di possibile reato, dai campi alimentari al tributario. Laddove le risorse interne hanno competenze sufficienti, ci occupiamo di tutto in prima persona, dove non riusciamo ad arrivare ci avvaliamo di collaboratori e consulenti». Ad oggi la Aesse si è occupata di ben 350 aziende, erogando oltre 200 corsi di formazione, dedicati a ogni settore.



**AMBIENTE SICURO SERVIZI**  
SOCIETÀ COOPERATIVA  
Via Cascina Colombaro, 56  
**CUNEO**  
Tel.: 0171/451725  
Fax: 0171/451734  
info@aesseservizi.eu  
aesseservizi.eu

Consulenze, redazione atti e formazione su:

- Sicurezza sul lavoro
- Sicurezza alimentare
- Privacy
- Modelli 231
- Sistemi di Gestione e Certificazioni ISO
- Pratiche prevenzione incendi cisterne mobili gasolio